

# *Hellenica*

Testi e strumenti di letteratura greca  
antica, medievale e umanistica

*Collana diretta da Enrico V. Maltese*

100

## International Advisory Board

Eugenio Amato, Federica Ciccolella, Christophe Cusset, Lowell Edmunds,  
Marie-Rose Guelfucci, † Wolfram Hörandner, John Monfasani, Heinz-  
Günther Nesselrath, Diether R. Reinsch, Robert W. Wallace

*I volumi pubblicati in questa collana sono sottoposti a un processo di peer review che  
ne attesta la validità scientifica.*

Ottavia Mazzon

Leggere, selezionare e raccogliere  
*excerpta* nella prima età paleologa

La silloge conservata nel codice Neap. II C 32



Edizioni dell'Orso  
Alessandria

*Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) dell'Università degli Studi di Padova.*

© 2021

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.

15121 Alessandria, via Rattazzi 47

Tel. 0131.252349 - Fax 0131.257567

E-mail: [info@ediorso.it](mailto:info@ediorso.it)

<http://www.ediorso.it>

Redazione informatica e impaginazione: Arun Maltese ([www.bibliobear.com](http://www.bibliobear.com))

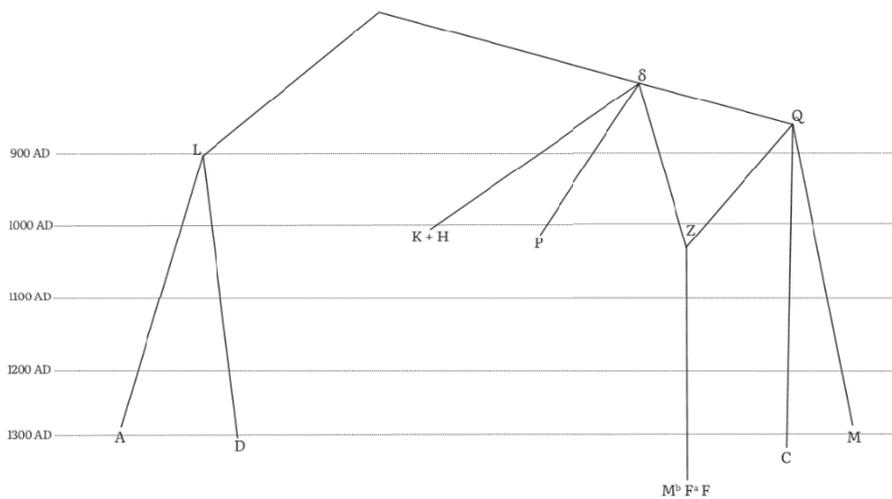
Grafica della copertina a cura di Paolo Ferrero ([paolo.ferrero@nethouse.it](mailto:paolo.ferrero@nethouse.it))

*È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941.*

*In questo volume è impiegato il font IFAO-Grec Unicode.*

ISBN 978-88-3613-196-9

ISSN 1825-3490



Il codice plutarcheo messo a frutto dal compilatore della silloge A doveva afferire alla *stirps* δ. In N, infatti, si rintracciano errori disgiuntivi rispetto alla recensione planudea:

Errori disgiuntivi N vs. ADL

*Brutus* 22,6 [21] Κικέρωνος N PQZ : Κικέρωνα ADL | *Tim.* 5,5 [8] ὡς ἔουκε om. ADL : praeb. N rel. | *ibid.* 6,4 [14] μετ' N Q : ἐκ ADL KPZ | *Caes.* 15,4 [23] τότε om. ADL : praeb. N rel. | 16,2 [36] οὐ παρήκεν N PQ : οὐκ ἀφήκεν ADL

Non è tuttavia possibile collegare con sicurezza N a un ramo specifico della famiglia δ. Il Napoletano non si accorda sistematicamente con nessuno dei testimoni principali:

Accordi N + Q *et al.*

*Aem.* 26,12 [23] ante πολεμίους om. παρὰ N Q | *Tim.* 6,4 [14] μετ' N Q : ἐκ ADL KPZ | *ibid.* 7,2 [36] γὰρ νῦν N Q : μὲν γὰρ KZ : γὰρ μὲν ADL P | *Cat. Min.* 61,2 [26] προσμείναντες N QP<sup>2</sup> : ἔμμειναντες recte ADL P<sup>1</sup> : προσεμμείναντες Z

Disaccordi N vs. Q

*Brutus* 15,6 [11-12] ἐκπαθῆς N rel. : ἐμπαθῆς Q F<sup>a</sup> | *Tim.* 5,4 [4] ἀγρῶν N rel. : ἀνδρῶν Q

Accordi N + C

*Aem.* 12,4 [8] ἀντιταγμένων N : ἀντιτεταγμένων Z C : ἀντιταττομένων ADL KPM | *ibid.* 28,4 [25] προσήκει N C : -κειν recte ADL KPZ : ἐξήκει Q | *Caes.* 15,3 [26] ἔθνων N C : ἠθῶν recte ADL HPQ

Disaccordi N (*et al.*) vs. C

*Brutus* 37,2 [25] αὐτὸ N rel. : αὐτήν C | *Tim.* 7,1 [26] δόξομεν N PQZ : δόξωμεν ADL K : δόξεις C | *Caes.* 16,2 [42] ἀπέστρεψεν N rel. : ἐπέκτεινεν C

Si può però escludere che il compilatore della silloge A avesse utilizzato un testi-

ricostruite a partire dall'opera di Fozio e dal Neap. II C 32 possono essere paragonate a fotografie a lunga esposizione, che catturano in un'immagine non la situazione di un'istante, ma un tempo più lungo e mostrano, ad esempio, il moto degli astri nel cielo notturno: le collezioni librarie di queste due cerchie erudite furono in co-

		<b>Autore + opera</b>
<b>Unità 9</b>		Filone di Alessandria, <i>Cong.</i> ; <i>Somn. I</i> ; <i>Flaccus</i> ; <i>Dec.</i> ; <i>Spec. I</i> ; <i>Mos. II</i> ; <i>Spec. III</i> ; <i>Praem.</i> ; <i>Opif.</i> ; <i>Spec. II</i> ; <i>LA I</i> ; <i>Sacr.</i> ; <i>Ebr.</i> ; <i>Heres</i> ; <i>Cong.</i>
		Filone di Alessandria, <i>Jos.</i>
		Giuseppe Flavio, <i>Bell. Jud.</i>
		Erodiano
		Plutarco, <i>Vitae</i> : silloge A
		Demostene, <i>orr.</i> : silloge A
<b>Unità 10</b>	<i>Sylloge Neapolitana</i>	Platone: silloge A
		Demostene: silloge B
		Tucidide: silloge A
		Dionigi di Alicarnasso
		Erodoto: silloge A
		Elio Aristide
		Filostrato, <i>Im.</i> ; Callistrato
		Pausania
		Giovanni antiocheno, Peanio/Eutropio, Dione Cassio (Xif.)
<b>Unità 4</b>		Sinesio, <i>ep. &amp; opp.</i>
		Cl. Eliano, <i>NatAnim</i> ; Eunapio

Tabella 20. Sintesi dei modelli adoperati dagli escertori  
i cui *σχεδάρια* confluirono nel codice Neap. II C 32.

stante movimento per tutta la durata della loro attività. La Tabella 20 fornisce una sintesi dei risultati conseguiti dall'analisi critico-testuale nell'individuazione dei libri adoperati dai dotti che confezionarono le sillogi di estratti da autori classici tràdite dal codice napoletano.

<b>Modello</b>
Codice della famiglia di Vat. gr. 381 [ <i>siglum</i> U], sec. XIII <sup>2</sup> , e Laur. plut. 85.10 [ <i>siglum</i> F], sec. XIV <sup>2</sup>
Codice perduto della famiglia di Vindob. Suppl. gr. 50 [ <i>siglum</i> V], sec. XI, corretto da Massimo Planude, e Laur. plut. 10.23 [ <i>siglum</i> O], sec. XIV <i>in.</i> , copiato da Giorgio Boullotes
Testimone/i della famiglia di Vat. gr. 148 [ <i>siglum</i> V], sec. X-XI, Vat. Pal. gr. 248 [ <i>siglum</i> R], sec. XI-XII e Vat. Urb. gr. 84 [ <i>siglum</i> C], sec. XI
Codice della famiglia del Leid. Gronov. 88 [ <i>siglum</i> g], sec. XI, e Laur. plut. 57.45, sec. XIV <sup>1/4</sup> [ <i>siglum</i> f], appartenuto a Gabriele di Mangana
Testimone del secondo tomo della <i>recensio tripartita</i> non discendente dai <i>codices Planudei</i>
Codice vicino a Malatest. plut. D.XXVII.1 [ <i>siglum</i> Cd], sec. XIII <i>ex.</i> , e Vindob. Phil. gr. 105 [ <i>siglum</i> Wd], sec. XIV <i>in.</i> (quest'ultimo contiene un <i>corpus</i> di scolii compilato alla fine del XIII sec. e trasmesso da Ambr. C 235 <i>inf.</i> , copiato da <Leone Bardales>, e Paris. gr. 2940, copiato da <Giorgio Pachimere>)
Codice della famiglia di Marc. gr. IV 1 [ <i>siglum</i> T], sec. X, discendente da Paris. gr. 1808 [ <i>siglum</i> Par], sec. XI-XII
<i>orr.</i> I-XXVI (con inversione tra XXII e XXIII) + XLIX, LXI, LX: codice vicino a Ambr. C 235 <i>inf.</i> (cfr. Demostene: silloge A) <i>orr.</i> XXVII-LVIII: testimone della famiglia di Marc. gr. 416 [ <i>siglum</i> F], sec. X; forse Mon. gr. 85, sec. XIII-XIV
Testimone della famiglia ψ, i cui più antichi rappresentanti furono allestiti nella scuola di Planude (Paris. Suppl. gr. 256 [ <i>siglum</i> Pl], copiato da Ἰωάννης [RGK II 271 = III 328] e Vat. Urb. gr. 92 [ <i>siglum</i> Ud])
Testimone perduto contenente tutti gli opuscoli retorici
Codice della <i>stirps Florentina</i>
Più testimoni della tradizione, codici contaminati
Testimone perduto recante un testo contaminato tra le due famiglie della tradizione
Forse l'archetipo perduto di tutta la tradizione manoscritta, adoperato anche da Massimo Planude
Athon. Ivron 812, sec. XI-XII, annotato da Massimo Planude
<i>Ep.</i> : Codice recante le epistole nella sequenza testimoniata da Urb. gr. 128 [ <i>siglum</i> Ur], sec. X <i>med.</i> , e Cantabridg. Add. 2603 [ <i>siglum</i> C], sec. XIII-XIV, ma un testo afferente alla famiglia di Laur. plut. 55.6 [ <i>siglum</i> A], Athon. Lavra Ω 123 [ <i>siglum</i> Al] e Paris. gr. 2998 [ <i>siglum</i> Pb] <i>Opp.</i> : Manoscritto vicino al Paris. Suppl. gr. 660 (trascritto dallo stesso copista dell'Urb. gr. 92: cfr. <i>supra</i> , Tucidide: silloge A)
Laur. plut. 86.7 [ <i>siglum</i> L], sec. X-XI

<b>Unità 10</b>	Escertore a	Plutarco: silloge B
		Erodoto: silloge B
		Senofonte, <i>Cyr.</i>
		Tucidide: silloge B
		Giuseppe Flavio, <i>Bell. Jud.; Ant. Jud.</i>
		Elio Aristide
		Imerio: silloge A Giuliano: silloge A Luciano: silloge A
		Platone: silloge B
		Libanio, <i>decl.</i>
	Escertore b	Massimo di Tiro
		Luciano: silloge B Giuliano: silloge B Imerio: silloge B
	Escertore c	Imerio: silloge C
		Polibio
		Procopio, <i>Bella</i>
Cl. Eliano, <i>NatAnim</i>		
<i>Corpus Hermeticum</i>		

Dei libri di Fozio non sopravvive alcun esemplare identificabile con certezza:<sup>51</sup> alcuni furono distrutti mentre il patriarca era ancora in vita, altri probabilmente andarono perduti nei secoli successivi. Un destino migliore è toccato alla biblioteca di Massimo Planude e del *Kreis* che portò avanti l'eredità del suo insegnamento: di Planude conosciamo la scrittura attraverso una serie di autografi e la sua mano è stata rintracciata in molti manoscritti<sup>52</sup>. Di rado Massimo Planude si dedicò da solo

<sup>51</sup> Cfr. Losacco, «*Tous les livres*», pp. 123, 127-135: il contributo passa in rassegna manoscritti collegati o collegabili all'attività erudita di Fozio e, quindi, alla sua biblioteca. Cfr., inoltre, F. Ronconi, «*Nec supersit apud quemlibet saltem unus iota, vel unus apex*». *L'autodafé d'où naquit la Bibliothèque de Photius*, in *Byzanz und das Abendland III. Studia Byzantino-Occidentalia*, hrsg. von E. Juhász, Budapest, Eötvös-József-Collegium, 2015, pp. 31-52; L. Canfora, *Cosa accadde ai libri di Fozio il 5 novembre 869*, in *ΦΙΛΑΝΑΓΝΩΣΤΗΣ. Studi in onore di M. Zorzi*, a cura di Ch. A. Maltezou, P. Schreiner, M. Losacco, Venezia, Edizioni dell'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini, 2008, pp. 33-41; Id., *Il rogo dei libri di Fozio*, in *Fozio. Tra crisi ecclesiale e magistero letterario*, a cura di G. Menestrina, Brescia, Morcelliana, 2000, pp. 17-28.

<sup>52</sup> Manca ancora uno studio globale dei manoscritti copiati o annotati da Massimo Planude. Punto di partenza è lo studio di A. Diller, *Codices Planudei*, «BZ», 37 (1937), pp. 295-301; un elenco, non esaustivo, in *RGK I 258bis = II 357*; Canart, *Additions*, pp. 56-57. Per le attribuzio-

Testimone del primo tomo della <i>recensio tripartita</i>
Codice della <i>stirps Romana</i>
Codice della famiglia <i>y</i> della tradizione
Codice della famiglia di Laur. plut. 69.2 [ <i>siglum C</i> ], sec. X, e Mon. gr. 228 [ <i>siglum G</i> ], sec. XIII, forse Vat. gr. 2203
<i>Ant. Jud.</i> : Testimone della seconda decade
Silloge di <i>excerpta</i> contenente Imerio + Giuliano + Luciano (vd. <i>infra</i> , Luciano: silloge B; Giuliano: silloge B; Luciano: silloge B) Luciano: codice della famiglia $\gamma$ , discendente di Marc. gr. 434 [ <i>siglum Ω</i> ], sec. XI <i>in.</i> , forse Urb. gr. 118, sec. XIII <i>ex.</i>
Paris. gr. 1962, sec. IX
Silloge di <i>excerpta</i> contenente Imerio + Giuliano + Luciano (vd. <i>supra</i> , Luciano: silloge A; Giuliano: silloge A; Luciano: silloge A) Luciano: vd. <i>supra</i> , Luciano: silloge A
Codice della «recensione bizantina» anteriore a tutti i testimoni superstiti, probabilmente antico Libri I-IV: Codice della famiglia di Paris. gr. 1702 [ <i>siglum P</i> ], sec. XIV <i>med.</i> , e Vat. Ottob. gr. 82 [ <i>siglum O</i> ], sec. XIV-XV Libri V-VIII: Codice della famiglia del Laur. plut. 69.8 [ <i>siglum L</i> ], sec. XIV <i>med.</i> , ma indipendente da esso
Codice utilizzato da Gabriele di Mangana come esemplare di collazione per il Paris. gr. 1220

alla trascrizione di testi: nell'avvicendamento di collaboratori nei codici della sua biblioteca si intravede il fermento di attività della cerchia di intellettuali raccolta intorno a lui.<sup>53</sup>

I membri del *Kreis* ebbero certamente accesso ai libri del maestro: per la sua antologia di estratti da Giovanni Antiocheno, Peanio/Eutropio e Dione Cassio, il dotto che allestì la *Sylloge Neapolitana* mise a frutto lo stesso codice che Planude aveva utilizzato, il manoscritto Athon. Iviron 812.<sup>54</sup> Con tutta probabilità, egli attinse anche agli stessi manoscritti di Pausania e dell'*Aristander et Callithea* di Costantino Manasse – ora perduti – da cui Planude aveva ricavato gli *excerpta* poi confluiti nella *Συναγωγή*.<sup>55</sup> Dalla biblioteca di Planude doveva provenire anche il codice adoperato come modello per la silloge di estratti dal *De Josepho* di Filone: gli *excerpta* tràditi ai ff. 168r, l. 24-172v, l. 21 di N si accordano in errore con il Vindob. Suppl.

ni più recenti si rimanda al database *Pinakes*; cfr. anche i contributi citati *supra*, pp. 94 n. 19, 133 n. 127.

<sup>53</sup> Cfr. il contributo, ormai classico, di Pérez Martín, *La "escuela de Planudes"*.

<sup>54</sup> Cfr. *supra*, pp. 165-166.

<sup>55</sup> Cfr. *supra*, pp. 92-93.

- ἀπέπλευσεν. | 6,9: p. 140, 4-5 οἱ μηδὲν ἀρνεῖσθαι δυνάμενοι, δοκοῦσιν ἐμοί, μὴ καλῶς τὴν ὄραν διατεθεῖσθαι. | 12,3: p. 144, 3-5 χεῖρον εἶναι μοναρχίας παρανόμου πόλεμον ἐμφύλιον, ὃ δὲ Στάλλιος ἔφη | τῷ σοφῷ καὶ νοῦν ἔχοντι, διὰ φαύλους καὶ ἀνοήτους κιν-  
 5 δυνεύειν καὶ ταράττεσθαι | μὴ καθήκειν. 13,1-2: p. 144, 18-25 ὁ δὲ Βροῦτος, ἅτε δὴ τὰ πρῶτα τῆς Ῥώμης φρονήματα καὶ γένη | καὶ ἀρετὰς ἐξηρητημένος ἑαυτοῦ καὶ περινοῶν πάντα τὸν κίνδυνον, ἕξω μὲν <sup>20</sup> | ἐπειράτο κατέχειν παρ' ἑαυτῷ καὶ κατακοσμεῖν τὴν διάνοιαν· οἴκοι δὲ καὶ νύκτωρ | οὐκ οὖν ὁ αὐτός, ἀλλὰ τὰ μὲν ἄκοντα τῶν ὕπνων αὐτῆ ἢ φροντίς ἐξέφερεν, | τὰ δέ, μάλλον ἐν δυόμενος τῷ λογισμῷ καὶ διατρίβων ἐν ταῖς εὐπο-  
 10 ρίαις, | οὐκ ἐλάνθανε τὴν γυναῖκα συναναπαυομένην, ὅτι μεστός ἐστι ταραχῆς | ἀήθους καὶ κυκλοῖ τι παρ' ἑαυτῷ δύσφορον βούλευμα καὶ δυσεξέλικτον. | 15,6-9: p. 147, 3-16 ἢ γὰρ Πορκία πρὸς τὸ μέλλον ἐκπαθῆς οὕσα καὶ τὸ μέγεθος μὴ φέρουσα τῆς | φροντίδος, ἑαυτὴν τε μόλις οἴκοι κατεῖχε, καὶ πρὸς πάντα θόρυβον | καὶ βοῆν ὥσπερ αἰ κατάσχειται τοῖς βακχικοῖς πάθεσιν· ἐξάπτουσα | τῶν μὲν εἰσιόντων ἀπ' ἀγορᾶς, ἕκαστον ἀνέκρινεν,  
 15 ὃ τι πράττει Βροῦτος, | ἐτέρους δὲ συνεχῶς ἐξέπεμπε· τέλος δὲ τοῦ χρόνου μῆκος λαμβάνοντος <sup>30</sup> | οὐκέτ' ἀντεῖχεν ἢ τοῦ σώματος δύναμις· ἀλλ' ἐξελύθη καὶ κατεμαραίνετο, τῆς | ψυχῆς ἀλυούσης διὰ τὴν εὐπορίαν· καὶ παρελθεῖν μὲν εἰς τὸ δωμάτιον οὐκ  
 196r ἔφη, | περίστατο δὲ αὐτὴν ὥσπερ ἐτύγγανεν ἐν μέσῳ καθεζομένην· λειποθυμία || καὶ θάμβος ἀμήχανον, ἢ τε χρεῖαν μεταβολῆν ἐλάμβανε, καὶ τὴν φωνὴν ἐπηγεῖ | παντάπασι  
 20 οὐ μὴν ἀλλ' ἐκείνην ἀναλάμπασαν ἐν βραχεῖ καὶ παρ' ἑαυτὴν | γενομένην αἰ γυναῖκες ἐθεράπευον. 22,6: p. 153, 5-8 θαυμάζειν δὲ Κικέρωνος, εἰ πόλεμον μὲν ἐμφύλιον καὶ κινδυνευώδη δέδοικεν, αἰσχρὰν δὲ εἰρήνην οὐ φοβεῖται· τοῦ δ' Ἀντώνιον ἐκβαλεῖν τῆς τυραννίδος, μισθὸν αἰτεῖ τὸ Καίσαρα καταστήσαι τύραννον. 37,2-4: p. 164, 17-23 “ἡμέτερος οὗτος”, εἶπεν, “ὦ Βροῦτε, λόγος, | ὡς οὐ πάντα ἀσχομεν ἀληθῶς οὐδ' ὀρώμεν,  
 25 ἀλλ' ὑγρὸν μὲν τι χρῆμα | καὶ ἀπατηλὸν ἢ αἴσθησις, ἔτι δ' ὀξύτερον ἢ διάνοια κινεῖν αὐτὸ καὶ | μεταβάλλειν ἀπ' οὐδενὸς ὑπάρχοντος ἐπὶ πᾶσαν ἰδέαν· κηρῷ μὲν γὰρ <sup>10</sup> | ἔοικεν ἢ τύπωσις, ψυχῇ δ' ἀνθρώπου, τὸ πλαττόμενον καὶ πλάττειν | ἐχούση τὸ αὐτὸ, ῥᾶστα ποι-  
 κίλλειν αὐτὴν καὶ σχηματίζειν δι' ἑαυτῆς ὑπάρχει· | δηλοῦσι δὲ καὶ αἰ κατὰ τοὺς ὕπνους τροπαὶ τῶν ὀνειρίων ἅς τρέπεται”. | 37,4: p. 164, 23-24 τὸ φανταστικὸν ἐξαρχῆς  
 30 βραχείας, παντοδαπὰ καὶ πάθη καὶ εἶδωλα | γινομένων.

ff. 196r, l. 14-196v, l. 28 <Aemilius Paulus>

10,2: p. 192, 4-5 οὗτος ἦν Παῦλος Αἰμίλιος, ἡλικίας μὲν ἤδη πρόσω | καὶ περὶ ἐξήκοντα γεγωνῶς ἔτη. 12,2: p. 193, 13-18 τοῦ δὲ πολέμου καὶ τῆς στρατηγίας | τὸ μὲν τόλμης ὀξύτητι, τὸ δὲ βουλευμάσι χρηστοῖς, τὸ δὲ φίλων ἐκθύμοις | ὑπηρεσίαις, τό δὲ τῷ περὶ τὰ δεινὰ θαρρεῖν καὶ χρῆσθαι λογισμοῖς ἀραρόσιν | ὀρῶν διαπεπραγμένον, οὐκ ἔχω τῆ

*Brutus* 2 ἀπέπλευσεν N : ἔπλευσε Plut. | ἐμοί N : αὐτῷ Plut. 9-10 εὐπορίας N : ἀπορ- Plut. 11 κυκλοῖ N QZ: κυκλεῖ LHAD P 12 ἐκπαθῆς] ἐμπαθῆς QF<sup>a</sup> 17 ἀλυούσης] ἀλλοιούσης L<sup>1</sup> | εὐπορίαν N : ἀπορίαν Plut. 18 ἔφη N P<sup>1</sup>C : ἔφθη LHAD PQ | λειποθυμία N L<sup>2</sup> QZP<sup>2</sup> : λιποθ- LHAD 19 χρεῖαν N : χροῖα Plut. | ἐπηγεῖ N : ἐπέσχητο Plut. | post παντάπασι om. αἰ δὲ θεράπαινα πρὸς τὴν ὕπνιν ἀνωλόλυξαν, καὶ τῶν γειτόνων συνδραμιόντων ἐπὶ θύρας ταχὺ προήλθε φήμη καὶ διεδόθη λόγος ὡς τεθηνηκίας αὐτῆς N 21 Κικέρωνος N PQZ : -να LHAD 22 post δὲ om. καὶ ἄδοξον N | τοῦ N Z : τὸν LHAD PQ 25 μὲν τι] μέντοι Q | ὀξύτερον N : -τέρα Plut. 25-26 αὐτῷ] αὐτὴν C 27 πλάττειν N : πλάττον Plut. 30 πάθη καὶ εἶδωλα] εἶδωλα καὶ πάθη Z | γινομένων] -μένων Z *Aemilius Paulus* 2 post στρατηγίας om. αὐτοῦ N 3 τῷ N QZ : τὸ LAD : om. KP 4 καὶ χρῆσθαι N L<sup>2</sup> QZ : κεκρηθῆαι L<sup>1</sup> P : καὶ κεκρηθῆαι K | διαπεπραγμένον] -μένων Q

λεγομένη τοῦ ἀνδρὸς εὐτυχία | λαμπρὸν ἀποδοῦναι καὶ διάσημον ἔργον, οἷον ἐτέρων 5  
 στρατηγῶν. <sup>20</sup> | 12,4-5, pp. 193, 21-194, 1 ἦκον μὲν γὰρ αὐτῷ δεηθέντι Βαστάρναι, 5  
 μισθοφόροι πάντες, οὐ γεωργοὶ | εἰδότες, οὐ πλεῖν, οὐκ ἀπὸ ποιμνίων ζῆν νέμοντες, ἀλλ’  
 ἐν ἔργον μίαν | τέχνην μελετῶντες ἀεὶ μάχεσθαι καὶ κρατεῖν τῶν ἀντιταγμένων· ἄνδρες |  
 ὑψηλοὶ μὲν τὰ σώματα, θαυμαστοὶ τὰς μελέτας, μεγάλαυχοι δὲ καὶ λαμπροὶ ταῖς κατὰ 10  
 τῶν πολεμίων ἀπειλαῖς, θάρσος δὲ παρέστησαν τοῖς Μακεδόσι | καὶ δόξαν, ὡς τῶν 10  
 Ῥωμαίων οὐχ ὑπομενούτων, ἀλλ’ ἐκπλαγυσομένην | τὴν ὄψιν αὐτὴν καὶ τὴν κίνησιν.  
 26,7-12: p. 209, 3-18 τότε μάλιστα ποιήσας φανερόν ὅτι τῆς | φιλαργυρίας ἦν ἐν αὐτῷ τι  
 κακὸν ἀγεννέστερον ἢ φιλοψυχία, δι’ ἣν δὲ μόνον | ἡ τύχη τῶν ἐπαικτότων οὐκ  
 ἀφαιρεῖται, τὸν ἔλεον ἀπεστέρησεν ἑαυτοῦ· | δεηθεὶς γὰρ ἀχθῆναι πρὸς τὸν Αἰμύλιον ὁ 15  
 μὲν ὡς ἀνδρὶ μεγάλῳ πεπτωκότη <sup>30</sup> | πτώμα νεμεσητὸν καὶ δυστυχῆς, ἔξαναστάς ὑπήνητα 15  
 μετὰ τῶν φίλων | δεδακρῦμενος· ὁ δ’ αἰσχιστος θέαμα προσβαλὼν ἑαυτὸν ἐπὶ στόμα καὶ  
 | γονάτων ὀρεξάμενος, ἀνεβάλλετο φωνὰς ἀγεννεῖς καὶ δεήσεις, ἃς || {ἄς} οὐχ ὑπέμενεν 196v  
 οὐδ’ ἤκουσεν ὁ Αἰμίλιος, ἀλλὰ προσβλέψας αὐτὸν | ἀλοῦντι καὶ λευπημένῳ προσώπῳ·  
 “τί τῆς τύχης,” εἶπεν, “ὦ ταλαίπορε, | τὸ μέγιστον ἀφαιρεῖς τῶν ἐγκλημάτων ταῦτα  
 πράττων ἀφ’ ὧν δόξεις οὐ παρ’ ἀξίαν δυστυχεῖν, οὐδὲ τοῦ νῦν ἀλλὰ τοῦ πάλαι δαίμονος 20  
 ἀνάξιος γελγόνεαι; τί δέ μου καταβάλλοις τὴν νίκην καὶ τὸ κατόρθωμα ποιεῖς μικρὸν |  
 ἐπιδεικνύμενος σεαυτὸν οὐ γενναῖον οὐδὲ πρέποντα Ῥωμαίων | ἀνταγωνιστὴν; ἀρετὴ τοι  
 δυστυχοῦσι μεγάλην ἔχει μοῖραν αἰδοῦς καὶ | πολεμίοις, δειλία δὲ Ῥωμαίοις κἂν εὐποτιμῇ  
 πάντῃ ἀτιμώτατον.” | 28,4-5: p. 210, 24-26 τοὺς ἠττημένους τοῖς νικῶσιν ἐξίστασθαι 25  
 {ἐξίστασθαι} χώρας προσήκει· <sup>10</sup> | ἐν δ’ Ὀλυμπία τοῦτο δὴ τὸ πολυθρύλλητον ἐκεῖνο 25  
 ἀνεφθέγατό φασι, | ὡς τὸν Ὀμήρου Δία Φειδίας ἀπὸ πλάσματος. 31,7-9: p. 214, 11-20  
 ἀλλ’ εἰς τοσαύτην ἔφη τὸ | κακότηδες ἐξουσίαν προάγεται δι’ ὑμῶν, ὥστε περὶ στρα-  
 τηγίας καὶ θριάμβου τολμᾶ λέγειν ἄνθρωπος ἄτρωτος, καὶ τῷ σώματι στίλβων ὑπὸ 30  
 λειότητος | καὶ σκιαγραφίας πρὸς ὑμᾶς τοὺς τοσοῦτοις τραύμασι πεπαιδευμένους |  
 ἀρετὰς καὶ κακίας κρίνειν στρατηγῶν· ἅμα δὲ τῆς ἐσθήτος διασχῶν, | ἐξέφηνη κατὰ τῶν 30  
 στέρνων ὠτειλὰς ἀπίστους τὸ πλῆθος· εἶτα μεταστραφεὶς | ἔνια τῶν οὐκ εὐπρεπῶς ἐν  
 ὄχλῳ γυμνοῦσθαι δοκοῦντος τοῦ σώματος ἀνεκάλυψε, καὶ πρὸς τὸν Γάλβαν ἐπι-  
 στρέψας, “σὺ μὲν”, ἔφη “γέλᾳς ἐπὶ τούτοις, | ἐγὼ δὲ σεμνύνομαι πρὸς τοὺς πολίτας· ὑπὲρ  
 τούτων τὴν ἡμέραν καὶ νύκτα <sup>20</sup> | συνεχῶς ἵππασάμενος, ταῦτ’ ἔσχον”. 34,2: p. 126, 23-  
 24 καὶ τούτῳ δ’ εἶπετο χορὸς | φίλων καὶ συνήθων, βεβαρημένων τὰ πρόσωπα πένθει. 35  
 36,3: p. 218, 10-14 ἔφη γὰρ | ὅτι τῶν ἀνθρωπίνων οὐδὲν οὐδέποτε δεῖσας, τῶν δὲ θεῶν  
 ὡς ἀπιστότατον καὶ ποικιλώτατον πρᾶγμα, τὴν Τύχην ἀεὶ φοβηθεὶς, μάλιστα | περὶ  
 τούτου αὐτῆς τὸν πόλεμον ὥσπερ πνεύματος λαμπροῦ ταῖς πράξεσι | παρούσαις διατε-  
 λοίη, μεταβολὴν τινα καὶ παλίρροιαν προσδεχόμενος. | 36,6: p. 218, 24-26 καὶ τὴν πόλιν

6 post Βαστάρναι om. μύριοι μὲν ἱπτεῖς, μύριοι δὲ παραβάται N 7 post πάντες om. ἄνδρες N 8  
 ἀντιταγμένων (sic) N : ἀντιτεταγμένων ZC : ἀντιταττομένων LAD KPQ | post ἀντιταγμένων om. ὡς δὲ  
 περὶ τὴν Μαιδικὴν καταστρατοπεδεύσαντες ἐπεμύγνοντο τοῖς παρὰ τοῦ βασιλέως N 19 τύχης] ψυχῆς P  
 (add. τ s.l.) 20 δυστυχεῖν N : ἀτυχεῖν LAD KQZ : εὐτυχεῖν L<sup>1</sup>P 22 σεαυτὸν N QZP<sup>2</sup> : ἑαυτὸν LAD KP<sup>1</sup>  
 23 δυστυχοῦσι] δυστυχιάν L<sup>1</sup> | ἔχει] -ειν K | ante πολεμίοις om. παρὰ N Q 24 post τοὺς om. γὰρ N  
 25 προσήκει N C : -κειν LAD KPZ : ἐξήκει Q | πολυθρύλλητον N P<sup>1</sup>QZ : -θρύλλητον LAD KP<sup>c</sup> | ἐκεῖνο N  
 L<sup>2</sup> QZ : -ον L<sup>1</sup>AD KP 26 ἀνεφθέγατό N : ἀναφθέγασθαι Plut. | ἀπὸ πλάσματος (sic) N : ἀποπλάσαιτο  
 Plut. 28 τολμᾶ] τολμῶ L<sup>1</sup> : τολμᾶν K 29 σκιαγραφίας N ZM : σκιατραφίας LAD KPQ 32 δοκοῦντος  
 N : δοκοῦντων Plut. 36 ὅτι om. K 37 τὴν Τύχην ἀεὶ] ἀεὶ τὴν Τύχην Q 38 αὐτῆς] αὐτὸν Z |  
 παρούσαις L<sup>1</sup> PQZ : -σης recte L<sup>2</sup>AD K 39 προσδεχόμενος] δεχόμενος K

40 ὄρων εὐφροσύνης καὶ ζήλου καὶ θυσιῶν γέμουσαν, ἔτι τὴν | Τύχην δι' ὑποψίας εἶχον,  
εἰδὼς οὐδὲν εἰλικρινές οὐδ' ἀνεμέσθητον ἀνθρώποις | τῶν μεγάλων χαριζομένην.

ff. 196v, l. 28-197r, l. 27<Timoleon>

Ὁ Τιμολέων φόνον ἐπενεγκὼν τῷ ἀδελφῷ | τυράννῳ γενομένῳ, εἶτα ἐν μεταμέλῳ  
γενόμενος καὶ 5,4-6,7: pp. 225, 26-226, 19 ἀδημονῶν <sup>30</sup>| πλανώμενος· {πλανώμενος} ἐν  
τοῖς ἐρημοτάτοις τῶν ἀγρῶν διέτριβεν, | οὕτως αἱ κρίσεις ἂν μὴ βεβαιότατα καὶ ῥώμην  
4 ἐκ λόγου καὶ φιλοσοφίας | προσλάβωσι, ἐπὶ τὰς πράξεις σεῖονται καὶ παραφέρονται  
197r ῥαδίως ἢ ὑπὸ τῶν τυχόντων ἐπαίνων καὶ ψόγων ἐκκρουόμενα τῶν οἰκείων λογισμῶν· |  
δεῖ γὰρ οὐ μόνον ὡς ἔοικε τὴν πράξιν καλὴν εἶναι καὶ δικαίαν, ἀλλὰ καὶ τὴν | δόξαν ἀφ'  
ἧς πράττεται μόνιμον καὶ ἀμετάπτωπον, ἵνα πράττωμεν | δοκιμάσαντες μὴδ' ὥσπερ οἱ  
λίχνοι τὰ πλήσσια τῶν ἐδεσμάτων ὀξυτάτη | διώκοντες ἐπιθυμία, τάχιστα δυσχεραίνουσι  
ἐμπλησθέντες, οὕτως ἡμεῖς καὶ | ἐπὶ ταῖς πράξεσι συντελεσθεῖσαις ἀθυμῶμεν, δι'  
10 ἀσθενείαν ἀπομαραινόμενον | τῆς τοῦ καλοῦ φαντασίας· αἰσχρὸν γὰρ ἢ μετάνοια ποιεῖ  
καὶ τὸ καλῶς πεπραγμένον, | ἢ δὲ μετ' ἐπιστήμης ὠρμημένη καὶ λογισμοῦ προαίρεσις  
οὐδ' ἂν πταίσωσιν αἱ πράξεις μεταβάλλεται· διὸ Φωκίων μὲν ὁ Ἀθηναῖος, τοῖς ὑπὸ <sup>10</sup>  
Λεωσθένους πρᾶττομένοις ἐναντιωθεὶς, ἐπειδὴ κατορθοῦν ἐκεῖνος ἐδόκει | καὶ θύοντας  
ἑώρα, καὶ μεγαλοχουμένους τῇ νίκῃ τοὺς Ἀθηναίους εἶπεν | ὡς ἐβούλετο ἂν αὐτῷ,  
15 ταῦτα μὲν πραχθῆναι, βεβουλεύσθαι δὲ | ἐκεῖνα· σφοδρότερον δ' Ἀριστείδης ὁ Λοκρός,  
εἰς ὧν τῶν Πλάτωνος ἑταίρων, | αἰτοῦντος μὲν αὐτόν, γυναῖκα Διονυσίου τὴν πρεσβυ-  
τέραν μίαν τῶν θυγατέρων, ἥδιον ἂν ἔφην νεκρὰν ἰδεῖν τὴν κόρην ἢ τυράννῳ συνοι-  
κοῦσαν· | ἀποκτείναντος δὲ τοὺς παῖδας αὐτοῦ, μετ' ὀλίγον χρόνον τοῦ Διονυσίου | καὶ  
πυθομένου πρὸς ὕβριν, εἰ τὴν αὐτὴν ἔτι γνώμην ἔχει περὶ τῆς | ἐκδόσεως τῶν θυγατέρων  
20 ἀπεκρίνατο, τοῖς μὲν γεγενημένοις λυπεῖσθαι, <sup>19</sup>| τοῖς δὲ εἰρημένοις μὴ μεταμελεῖσθαι.  
7,2: pp. 266, 27-267, 1 “ἂν 25 γὰρ νῦν”, ἔφη, “καλῶς ἀγωνίσῃ, τύραννον ἀνηρηκέαι  
δόξομεν, ἂν δὲ φαύλως ἀδελφόν”. | 15,4: p. 234, 4-7 <χ>λευάζοντος δὲ τινος αὐτόν καὶ  
τέλος ἐρωτῶντος τί δὴ τῆς Πλάτωνος | ἀπολαύσειε σοφίας, “οὐδὲν”, ἔφη, “σοὶ δοκοῦμεν  
ὑπὸ Πλάτωνος ὠφελεῖσθαι | τύχης μεταβολὴν οὕτως φέροντες. 26,2: p. 243, 13-14 τὸν  
25 ἐπισφαλῶς νοσοῦντα | δεῖσθαι τοῦ σελίνου. 32,3-4: p. 249, 13-17 οὐδὲν ἔφη γεγενῆσθαι  
φοβερὸν, εἰ «Κορίνθιαι γυναῖκες ἐξήλθον δώμων» (Eur. Med. 214)· οὕτως ὑπὸ λόγων  
μᾶλλον ἢ πράξεων | πονηρῶν ἀνιάσθαι πεφύκασιν οἱ πολλοί· χαλεπώτερον ὕβριν ἢ  
βλάβην | φέρουσιν. 37,7: p. 253, 10 παροινήθεις ὑπὸ τῆς τύχης.

f. 197r, ll. 27-32 Σερτώριος

4,3: p. 260, 1-6 καὶ τὸ σῶμα τοῖς | ἀγῶσιν ἀφειδῶς ἐπιδούς, τῶν ὄψεων ἀπέβαλλεν τὴν  
ἑτέραν ἐκκοπεῖσαν | ἐπὶ τούτῳ δὲ καὶ καλλωπιζόμενος ἀεὶ διετέλει· τοὺς μὲν γὰρ ἄλλους

*Timoleon* 4 ἀγρῶν] ἀνδρῶν Q 6 προσλάβωσι] ἀναλάβωσι Z 7 τῶν<sup>1</sup> om. Z | τῶν<sup>2</sup> ... λογι-  
σμῶν] τὸν οἰκείον λογισμὸν Z 8 ὡς ἔοικε om. LAD | καί<sup>2</sup> om. Z 10 ὀξυτάτη ... 11 ἐπιθυμία] -  
την... -την Q 11 ἐμπλησθέντες] ἐκπλ.- Q 12 ἀπομαραινόμενον] -μένης Plut. 14 μετ' N Q : ἐκ  
LAD KPZ 15 πταίσωσιν] πταίωσιν Z | μεταβάλλεται] μεταβάλλονται L<sup>1</sup> 18 αὐτῷ ταῦτα μὲν]  
ταῦτα αὐτῷ (om. μὲν) A BC | πραχθῆναι] πεπράχθαι recte K 20 αὐτόν] αὐτῷ P Z 23 ἔχει N KZ :  
ἔχει recte LAD PQ 24 ἐκδόσεως] ἐκδημήσεως Z 25 μεταμελεῖσθαι] μεταμέλεσθαι K 26 γὰρ νῦν  
N Q : μὲν γὰρ KZ : γὰρ μὲν LAD P | δόξομεν N PQZ : δόξωμεν LAD K : δόξεις C 27 δὲ τινος add.  
N : deest Plut. 29 ὠφελεῖσθαι N L<sup>1</sup> PQZ : ὠφελῆσθαι recte L<sup>2</sup> KC 30 φέροντες] -ος PF<sup>ac</sup>  
Σερτώριος Σερτώριος corr. : περτ- N 1 τὸ om. Q | ἀπέβαλλεν] -λεν Plut. 2 καὶ om. P

ἂν εἴποιμ' ἔγωγε ὡς οἶδα, ὅτι μέντοι συμφέρεи τῇ πόλει, δῆλον ἤδη γενέσθαι πότερα ἀντιποιήσεται τῆς πόλεως τῆς Ῥοδίων ἢ οὐ, ταῦτα ἂν ἰσχυρισαίμην. XV 16: p. 184, 3-4 εὖ μὲν γὰρ πράττοντες οὐκ οἶδ' εἴ ποτ' εὖ φρονῆσαι ἠθέλησαν, ὄντες Ῥόδιοι, ἔργω δὲ παραθέντες. XV 21: p. 185, 18-20 δεῖ γὰρ τοὺς εὐτυχοῦντας περὶ τῶν ἄτυχούντων ἀεὶ 44v Vat φαίνεσθαι βουλευομένους τὰ βέλτιστα, ἐπειδὴ περ ἄδηλον τὸ μέλλον ἅπασιν ἀνθρώποις. 15 XV 23: p. 186, 13-15 εἰ γὰρ τί που κεκράτηκε τῆς πόλεως βασιλεύς, ἢ τοὺς πονηροτάτους τῶν Ἑλλήνων καὶ προδότας αὐτῶν χρήμασι πείσας ἢ οὐδαμῶς ἄλλως κεκράτηκεν. XV 24: p. 186, 22-24 εἰ δὲ τὸν μὲν ὡς φαῦλον οὐκ ἀμνησούμεθα, τῷ δ' ὡς φοβερῶν πάντα ὑπείξομεν, πρὸς τίνας, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, παραταξόμεθα. XV 26: p. 187, 6-8 <φ>έρε γὰρ πρὸς θεῶν σκοπεῖτε, τί δήπου ἐναντίω οὐδεὶς ἔσθ' ὁ διδάσκων ἐκείνους μὴ 20 καταλαμβάνειν Χαλκηδόνα. XV 33: p. 189, 10-13 νῦν δὲ τῶν μὲν συμμαχῶν τοὺς αὐτοὺς ἐχθροὺς καὶ φίλους, ὑμῖν ὁμομοκότας νομίζετε εὐνουστάτους, τῶν δὲ πολιτευομένων οὐς ἴστε σαφῶς τοὺς τῆς πόλεως ἐχθροὺς ἡρημένους, τούτους πιστοτάτους ἡγεῖσθε. XV 34: p. 189, 14-16 ἀλλὰ γὰρ οὐχ ὅτι τις κατηγορήσει τούτων, χαλεπὸν εὐρεῖν· ἀλλ' ἄφ' ὁποῖων ἐπανορθώσεται τις ἂ νῦν οὐκ ὀρθῶς ἔχει. 25

περὶ Μεγαλοπολιτῶν

XVI 1: p. 191, 3-5 ὥσπερ γὰρ ἄφ' ἐκατέρων ἦκοντες οὐχ ὑμῶν ὄντες πολῖται, πρὸς οὓς ἀμφοτέροι πρεσβεύονται, κατηγοροῦσι καὶ διαβάλλουσι ἀλλήλους. XVI 2: p. 191, 8-11 νῦν δ' ἔγωγε, εἴ τις αὐτῶν ἀφέλοι τὸ γινώσκεισθαι καὶ τὸ τῇ φωνῇ λέγειν Ἀττικῶς, πολλοὺς ἂν οἶμαι τοὺς μὲν Ἀρκάδας τοὺς δὲ Λάκωνας αὐτῶν εἶναι νομίσαι. XVI 3: p. 191, 15-18 οὐ μὴν ἀλλ' αἰρήσομαι ἢ μάλλον αὐτὸς ἂν ἴρα τοῦτο πάθω, δοκεῖ φλυαρεῖν, 5 ἢ παρ' ἂ βέλτιστα νομίζω τῇ πόλει προέσθαι τισὶν ὑμᾶς ἐξαπατήσαι. XVI 5: p. 192, 10-14 σκεπτέον τοίνυν μὴ λάθωσιν ἡμᾶς πλείονι μείζους οἱ Λακεδαιμόνιοι γενόμενοι ἢ ὅσφ τοὺς Θηβαίους ἐλάττω συμφέρεи γενέσθαι. XVI 13: p. 194, 17-19 10 προσήκει δήπου πλείω χάριν αὐτοὺς ἔχειν, ὧν ἐσώθησαν ὑφ' ὑμῶν ἢ ὧν ἀδικεῖν κωλύονται νῦν ὀργίζεσθαι. XVI 14-15: p. 195, 1-3 <ἐ>ν τι καὶ τὸ αὐτὸ ἀεὶ βουλομένη πράττειν· ἔστι δὲ τοῦτό τι τοὺς ἀδικουμένους σφάζειν. XVI 16- 17: p. 195, 11-13 οὐχ ἵνα ἐκάστους ἡμῶν ἴδωσι ἔχοντας τὰ ἑαυτῶν, οὐδὲ ὀλίγου δεῖ· ὁπὲρ γὰρ ἂν φιλόανθρωποι γεγονότες εἶεν, ἀλλ' ἵνα 10 πᾶσι δοκῶσι συμπράττειν. XVI 18: pp. 195, 27-196, 2 οὐ γὰρ ἂν ἠγοῦμαι περὶ τούτου μόνον ἡμῖν εἶναι τὸν λόγον πρὸς ἐκείνους, ἀλλ' ἐάσω τό γε ἐπελεθὸν εἰπεῖν μοι· περὶ 15

περὶ Μεγαλοπολιτῶν = ff. 220v, l. 28-221r, l. 13 N; f. 44v, ll. 10-27 Vat

12 ταῦτα S<sup>near</sup> AF<sup>ac</sup>Y : τοῦτ' SF<sup>c</sup> 13 post ποτ' om. ἂν S<sup>near</sup> FY<sup>ac</sup> 15 βουλευομένους] βουλο-  
 μένους AY<sup>c</sup> | βουλευομένους τὰ βέλτιστα] τὰ βέλτιστα βουλ. S 18 ἀμνησούμεθα] -νόμεθα A 20  
 δήπου S<sup>near</sup> : δήποτ' Dem. | ἐναντίω (sic) S<sup>near</sup> : ἐν Βυζαντίω Dem. | διδάσκων S<sup>near</sup> FY<sup>ac</sup> :  
 διδάξων SAY<sup>c</sup> 21 τοὺς...22 φίλους S<sup>near</sup> FY<sup>ac</sup> : τοὺς τὸν αὐτὸν ἐχθρὸν καὶ φίλον SAY<sup>c</sup> 24  
 κατηγορήσει S<sup>near</sup> SFY : κατηγορεῖ AB | post τούτων om. ἢ τοῖς ἄλλοις ὑμῖν ἐπιπλήξει S<sup>near</sup> 25  
 ἄφ' Vat Dem. : ἄμφ' N | post ὁποῖων om. λόγων ἢ (ποιᾶς) πράξεως S<sup>near</sup>  
 περὶ Μεγαλοπολιτῶν tit. in mg. Vat : om. N 3 πρεσβεύονται] -ουσι S 4 νῦν...ἔγωγε] καὶ τοίνυν  
 A | Ἀττικῶς S<sup>near</sup> : Ἀττικιστικῶς Dem. 7 ἢ παρ' S<sup>near</sup> SY : ἢ παρ' S<sup>yp</sup> AF 8 post μὴ om. πρότε-  
 ρον τοῦσδε γενέσθαι φοβεροὺς καὶ μεγάλους ἐάσωμεν ἢ 'κεῖνοι μικροὶ γεγενήσονται, καὶ S<sup>near</sup> | λάθω-  
 σιν] λάθουσι A 9 ἐλάττω S<sup>near</sup> : ἐλάττους Dem. 10 ὑμῶν S<sup>near</sup> FY : ἡμῶν SA | post ὑμῶν om.  
 εἰς τοὺς ἐσχάτους ἐλθόντες κινδύνους S<sup>near</sup> 11 ἀεὶ βουλομένη S<sup>near</sup> FY : βουλ. ἀεὶ S : βουλ. πᾶσιν ἀεὶ  
 A 12 σφάζειν] ἀεὶ σφάζειν S<sup>c</sup> | ἴδωσι] εἶδωσιν A 13 δεῖ] δεῖν A | γεγονότες εἶεν] γένοιτο S<sup>ac</sup>

πολλῶν δ' ἂν οἶμαι κίνδυνον ἡμῖν γενέσθαι. XVI 23: p. 197, 3-5 πότερα δ' ἑκάτεροι μισοῦσιν οὗς δὴ μισοῦσι, ὑπὲρ ὑμῶν καὶ τοῦ συμφέροντος ὑμῖν, ἢ ὑπὲρ μὲν Λακ(εδαίμωνι)ων Θηβαίους, ὑπὲρ δὲ Θηβαίων Λακ(εδαίμωνι)ους ἑκάτεροι.

περὶ τῶν πρὸ Ἀλέξανδρον συνθήκων

- XVII 9: p. 202, 9-13 ἢ νομίζετε τὸν μὲν καιρὸν ποτ' ἰσχύειν καὶ ἄνευ τοῦ δικαίου τὸ  
 45r Vat συμφέρον πράττειν· νυνὶ δ' ὅτ' εἰς αὐτὸ τὸ δίκαιον ἅμα καὶ ἢ ὁ καιρὸς τὸ συμφέρον συν-  
 δεδράμηκε, ἄλλον ἄρα χρόνον τινὰ ἀναμενεῖτε. XVII 12: p. 203, 2-4 ἐν τοῖς παραβε-  
 5 βιασμένοις ὄρκοις ἐμμένειν ὑμῖν διακελεύσονται, ὡς καὶ τῆς ἐπιτορκίας αὐτοκράτορος  
 ἐκείνου. XVII 16: p. 204, 5-7 οὕτω τοῖνυν ῥαδίως τὰ ὄπλα ἐπήνεγκεν ὁ Μακεδών, ὥστε  
 οὐδὲ κατέθετο πώποτε. XVII 17: p. 204, 11-13 ἔκσπονδοι ἡμῖν εἰσιν αὐταὶ αἱ πόλεις, εἰ  
 μὲν οὖν δεῖ ἐπικρύπτεσθαι τάληθῆ, οὐδὲν δεῖ λέγειν ὅτι εἰσὶν αἱ Μακεδονικαί. XVII 21:  
 p. 205, 19-20 ὥσπερ εἰ τούτου προσγεγραμμένον, τοῖς μὲν ἐξήναι καὶ πλημμελεῖν, τὰ δὲ  
 10 μὴ δὲ ἀμύνεσθαι. XVII 23: p. 206, 7 τὸ ὑβριστικώτατον συμβέβηκεν, εἰ οἱ μὲν ἄλλοι  
 ἅπαντες ὑμᾶς φοβοῦνται, οὗτοι δὲ μόνον καταφρονεῖν ὑμᾶς ὑμῶν αὐτῶν ἀναγκάζουσι,  
 τὰ μὲν πείθοντες, τὰ δὲ βιαζόμενοι ὥσπερ ἐν Ἀβδηρίταις ἢ Μαρωνεῖταις, ἀλλ' οὐκ ἐν  
 Ἀθήναις πολιτευόμενοι.

περὶ στεφάνου

- XVIII 1: p. 209, 5-7 εὐχομαι τοῦτο παραστήσαι τοὺς θεοὺς ὑμῖν, μὴ τὸν ἀντίδικον σύμ-  
 βουλον ποιήσασθαι περὶ τοῦ πῶς ἀκούειν ὑμῶν ἐμοῦ δεῖ. XVIII 3: p. 210, 3-7 οὐ γάρ  
 ἐστι ἴσον νῦν τῆς παρ' ἐμοῦ εὐνοίας διαμαρτεῖν καὶ τούτῳ μὴ ἐλεῖν τὴν γραφήν, ἀλλ'  
 5 ἐμοὶ μὲν – οὐ βούλομαι δὲ δυσχερὲς εἰπεῖν οὐδὲν ἀρχόμενος τοῦ λόγου, οὗτος δ' ἐκ  
 περιουσίας μου κατηγορεῖ. XVIII 3: p. 210, 7-9 φύσει πᾶσιν ἀνθρώποις ὑπάρχει, τῶν  
 μὲν λοιδοριῶν καὶ τῶν κατηγοριῶν ἀκούειν ἡδέως, τοῖς ἐπαινοῦσι δὲ αὐτῶν ἄχθεσθαι.  
 221v N XVIII 11: p. 212, 22-26 κακοήθης δ' ὢν, Αἰσχίνη, τοῦτο παντελῶς εὐήθης ἢ φήθης,  
 ἀφέντα με τόδε, πρὸς τόδε τρέψεσθαι, οὐ δὴ ποιήσω τοῦτο, οὐχ οὕτω τετύφωμα. XVIII  
 10 12: p. 213, 4-5 τὰ μὲν οὖν κατηγορημένα πολλὰ καὶ δεινὰ καὶ περὶ ὧν ἐνίων μεγάλας οἶ

περὶ τῶν πρὸ Ἀλέξανδρον συνθήκων = f. 221r, ll. 13-25 N; ff. 44v, l. 27-45r, l. 10 Vat

περὶ στεφάνου = ff. 221r, l. 25-223r, l. 10 N; ff. 45r, l. 11-47r, l. 20 Vat

16 δ' S<sup>N</sup>ep FY : om. SA 18 μὲν post Λακεδαιμονίων S

περὶ τῶν πρὸ Ἀλέξανδρον συνθήκων 2 ποτ' S<sup>N</sup>ep AF<sup>ac</sup>Y<sup>c</sup> : τότ' SF<sup>c</sup>Y<sup>ac</sup> 3 αὐτὸ S<sup>N</sup>ep : ταὐτὸ FY :  
 ταὐτὸν recte SA 4 χρόνον τινὰ S<sup>N</sup>ep : τινὰ χρόνον Dem. | post ἐν om. μὲν S<sup>N</sup>ep 5 ἐπιτορκίας  
 Vat Dem. : ἐπὶ τῆς ὀρκίας N | post αὐτοκράτορος om. ὄντος S<sup>N</sup>ep 6 τὰ ὄπλα ἐπήνεγκεν S<sup>N</sup>ep FY :  
 ἐπήνεγκε τὰ ὄπλα SA 7 post πόλεις om. αἱ ταῦτα διαπεπραγμένα S<sup>N</sup>ep 9 εἰ S<sup>N</sup>ep : καὶ Dem. |  
 τὰ δὲ S<sup>N</sup>ep : τοῖς δὲ Dem. 10 τὸ S<sup>N</sup>ep : ὁ SAY : om. F | post ἄλλοι om. Ἕλληνες καὶ βάρβαροι  
 S<sup>N</sup>ep 11 ἅπαντες Vat Dem. : πάντες N | ὑμᾶς S<sup>N</sup>ep : τὴν πρὸς ὑμᾶς ἔχθραν Dem. | ante μόνον  
 om. οἱ νεόπλουτοι S<sup>N</sup>ep 12 Ἀβδηρίταις Vat Dem. : Αἰδηρίταις N | Μαρωνεῖταις S<sup>N</sup>ep SF<sup>c</sup>Y :  
 Μαρωνίταις AF<sup>ac</sup> 13 Ἀθήναις S<sup>N</sup>ep : Ἀθηναίους Dem.

περὶ στεφάνου tit. Vat mg. : om. N 2 εὐχομαι add. S<sup>N</sup>ep (cfr. XVIII 1: p. 209, 1) : deest hic Dem.  
 5 ἐμοὶ μὲν S<sup>N</sup>ep SAF<sup>ac</sup>Y : ἐγὼ F<sup>c</sup>Y<sup>op</sup> | δὲ om. S<sup>ac</sup> | δυσχερὲς εἰπεῖν οὐδὲν] δυσχερὲς οὐδὲν εἰπεῖν A  
 7 αὐτῶν S<sup>N</sup>ep : αὐτοῦς Dem. 9 τόδε<sup>1</sup> S<sup>N</sup>ep : τοὺς περὶ τῶν πεπραγμένων καὶ πεπολιτευμένων λόγους  
 Dem. | τόδε<sup>2</sup> S<sup>N</sup>ep : τὰς λοιδορίας τὰς παρὰ σοῦ Dem. 10 καὶ δεινὰ om. SA | post μεγάλας om.  
 καὶ ἐσχάτας S<sup>N</sup>ep

νόμοι τάττουσι τιμωρίας. XVIII 13: p. 213, 16-19 ἔδει δ' αὐτὸ τότε ποιεῖν, εἰ μὲν εἰσαγγέλιας ἄξια πράττοντά με ἔωρα, εἰσαγγέλλοντα· εἰ δὲ γράφοντα παράνομα, παρανόμων γραφόμενον. XVIII 13: pp. 213, 19-214, 2 οὐ γὰρ δήπου Κτησιφῶντα μὲν δύναται διώκειν δι' ἐμέ, ἐμὲ δ' εἴπερ ἐξελέγγειν ἐνόμιζεν αὐτόν, οὐκ ἂν ἐγράψατο. XVIII 20: p. 216, 8-11 τὶ οὖν συνηγωνίσαστο αὐτῷ ἢ τῶν ἄλλων Ἑλλήνων, εἴτε χρὴ κα- 15 κίαν εἴτε ἄγνοιαν εἴτε καὶ ἀμφοτέρα ταῦτ' εἶπεν. XVIII 21: p. 216, 25-217, 2 Φιλοκράτης ὁ Ἄγνούσιος, ὁ σός, Αἰσχίνης, κοινωνός, οὐχ ὁ ἐμός, οὐδὲ ἂν σὺ διαρραγῆς ψευδόμενος. XVIII 22: p. 217, 9-11 εἴτ' ᾧ – τί ἂν εἰπὼν σε τις ὀρθῶς προείποι; ἔστιν ὅπου σὺ παρῶν ἠγανάκτησας. XVIII 23: p. 217, 13-14 καὶ μὴν εἰ τὸ κωλύσαι τὴν Ἑλλήνων 19 κοινωνίαν ἐπεπράκειν ἐγὼ Φιλίππῳ, ἢ σοὶ τὸ μὴ σιγῆσαι λοιπὸν ἦν. XVIII 24: p. 218, 3- 45v Vat 4 εἰ γὰρ τότε ἐποιεῖτε, Εὐρυβάτου πρᾶγμα, οὐ πόλεως ἔργον οὐδὲ χρηστῶν ἀνθρώπων διεπράττεσθε. XVIII 26: p. 219, 4 νομίζων ὅπερ ἦν ἀληθές, τότε ἔσεσθαι. XVIII 35: p. 222, 9-13 καὶ ἀκούσεσθε οἷς μὲν ἐχθρὸς ἦκει, φίλον αὐτὸν γεγεννημένον, οἷς δὲ φίλον, ἐχθρόν· οὐ γὰρ τὰ ῥήματα τὰς οἰκειότητος ἐφη βεβαίου, μάλα σεμνῶς ὀνομάζων, ἀλλὰ 25 τὰ ταῦτα συμφέρειν. XVIII 42: p. 225,5-6 ἀλλὰ γὰρ ἐμπέπτωκα εἰς λόγους, οὐς αὐτίκα μάλα ἴσως ἀρμόσει λέγει· ἐπάνειμι δὲ πάλιν ἐπὶ τὰς ἀποδείξεις. XVIII 47: p. 227, 1-4 οὐδεὶς τὸ τοῦ προδιδόντος συμφέρον ζητῶν χρήματα ἀναλίσκει, οὐδ' ἐπειδὴν ὧν ἂν πρόκειται κύριος γένηται τῷ προδότη συμβούλῳ περὶ τῶν λοιπῶν ἔτι χρῆται. XVIII 47: p. 227, 4-5 οὐδὲν γὰρ ἂν ἦν εὐδαιμονέστερον προδότου. XVIII 48: p. 227, 9-11 καὶ γὰρ εἰ παρελήλυθεν ὁ τῶν πραγμάτων καιρὸς, ὁ τοῦ γε εἰδέναι τὰ τοιαῦτα καιρὸς αἰεὶ πάρεστι 30 τοῖς εὖ φρονούσιν. XVIII 49: pp. 35 227, 18-228, 4 ὁ μάλιστα φυλάττων τὴν ἑαυτοῦ πατρίδα, οὗτος ὑμῖν τοῖς προδιδούσι τὸ ἔχειν ἐφ' ὅτῳ δωροδοκήσετε ποιεῖ, καὶ διὰ τοῦτον ὑμεῖς ἐστὲ σφῶι καὶ ἕμισθοι, ἐπεὶ διὰ γε ὑμᾶς αὐτοὺς πάλαι ἂν ἀπωλώλιτε. XVIII 50: p. 228, 6-8 αἴτιος δὲ οὗτος ὡσπερ ἐωλοκρασίαν τινά μου τῆς πονηρίας ἑαυτοῦ καὶ τῶν ἀδικημάτων κατασκεδάσας. XVIII 52: p. 229, 1-4 εἰ δὲ ἀποστής, ἐρώτησον 35 αὐτούς, μᾶλλον δ' ἐγὼ τοῦθ' ὑπὲρ σοῦ ποιήσω· πότερον ὑμῖν, ἄνδρες Ἀθηναῖοι, δοκεῖ μισθωτὸς Αἰσχίνης ἢ ξένος εἶναι Ἀλεξάνδρου; ἀκούεις ἂ λέγουσιν. XVIII 61: p. 231, 12-

35-37 εἰ...λέγουσιν praeb. Misc.

11 τάττουσι S<sup>N</sup>ep AF<sup>ac</sup>Y : διδάσαι recte SF<sup>c</sup> | ἔδει...ποιεῖν add. S<sup>N</sup>ep : deest Dem. 12 με om. S | post εἰσαγγέλλοντα om. καὶ τοῦτον τὸν τρόπον εἰς κρίσιν καθιστάντα παρ' ὑμῖν S<sup>N</sup>ep | 14 ἐξελέγγειν S<sup>N</sup>ep S<sup>ac</sup>FY : ἐξελέγγειν S<sup>c</sup>A | 15 post αὐτῷ om. πρὸς τὸ λαβεῖν ὀλίγου δεῖν ὑμᾶς ἐκόντας ἐξαπατωμένους S<sup>N</sup>ep | 16 ἄγνοιαν Vat Dem. : ἄνοιαν N | 17 Αἰσχίνης S<sup>N</sup>ep : -η Dem. | κοινωνός, οὐχ ὁ ἐμός Vat Dem. : γεγονὸς οὐκ ἐμοί N | διαρραγῆς] -γείης A | 19 post παρῶν om. τηλικαύτην πρᾶξιν καὶ συμμαχίαν, ἠλίκη νυνὶ διεξήεις, ὀρῶν ἀφαιρούμενον με τῆς πόλεως S<sup>N</sup>ep | ante Ἑλλήνων om. τῶν S<sup>N</sup>ep | 20 ἐγὼ] ἔγωγε A | 21 εἰ γὰρ τότε ἐποιεῖτε S<sup>N</sup>ep : εἰ γὰρ ὑμεῖς ἅμα τοὺς μὲν Ἑλληνας εἰς πόλεμον παρεκαλεῖτε, αὐτοὶ δὲ πρὸς Φίλιππον περὶ εἰρήνης πρέσβεις ἐπέμπετε Dem. | 22 νομίζων Vat Dem. : νομίζω N | τότε ἔσεσθαι S<sup>N</sup>ep : ὅσα τῆς πόλεως προλάβοι πρὸ τοῦ τοὺς ὄρκους ἀποδοῦναι, πάντα ταῦτα βεβαίως ἔξειν Dem. | 23 post ἀκούσεσθε om. δυοῖν ἢ τριῶν ἡμερῶν S<sup>N</sup>ep | 24 ante ἐχθρόν om. τούναντίον S<sup>N</sup>ep | 25 ταῦτα] ταῦτα Y | 26 μάλα S<sup>N</sup>ep A : μᾶλλον SFY | ἀρμόσει Vat Dem. : ἀρμόζει N | 27 post οὐδεὶς om. γάρ, (ὦ) ἄνδρες Ἀθηναῖοι S<sup>N</sup>ep | ἂν om. A | 28 πρόκειται S<sup>N</sup>ep : πρῆται Dem. | 32 post πατρίδα om. καὶ πλείστ' ἀντιλέγων τούτοις S<sup>N</sup>ep F | ὑμῖν] ἡμῖν A | post ὑμῖν om. Αἰσχίνης S<sup>N</sup>ep | post προδιδούσι om. καὶ μισθαρνοῦσι S<sup>N</sup>ep | ποιεῖ S<sup>N</sup>ep : περιπ- Dem. | 33 τοῦτον S<sup>N</sup>ep : τοὺς πολλοὺς τουτωνὶ καὶ τοὺς ἀνθισταμένους τῶν ὑμετέρων βουλευμάτων Dem. | ἀπωλώλιτε] ἀπολ- SA | 34 ἐωλοκρασίαν Vat Dem. : λοκρασίαν N vacuo spatio antea relicto | ante ἑαυτοῦ om. τῆς S<sup>N</sup>ep | 35 ἀποστής (sic) S<sup>N</sup>ep : ἀπιστεῖς Dem. | 36 ante ἄνδρες praeb. ὦ SA | 37 μισθωτὸς S<sup>N</sup>ep S<sup>ac</sup>A<sup>ac</sup>F<sup>ac</sup>Y<sup>c</sup> : μισθωτος S<sup>c</sup>A<sup>ac</sup>F<sup>ac</sup>Y<sup>ac</sup>